

Al Presidente del
Consiglio regionale
Assemblea Legislativa
Della Liguria

S E D E

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: rapida approvazione di una normativa nazionale che disciplini l'accesso all'attività imprenditoriale per il settore dell'edilizia.

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

PREMESSO CHE:

- in data 29 marzo 2011, era stato approvato dalla Camera dei Deputati un disegno di legge sulla regolamentazione dell'attività di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e di finitura edilizia che, dopo essere stato trasmesso e acquisito dal Senato in data 31 marzo 2011, non è stato mai stato preso in esame da parte del Senato medesimo;
- in data 15 marzo 2013 è stata presentata alla Camera dei Deputati, con numero atto 69, una nuova proposta di legge contenente "norme per la disciplina dell'accesso all'attività imprenditoriale nel settore dell'edilizia";
- tale proposta di legge è stata assegnata alla VIII Commissione "Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici";
- in data 5 dicembre 2013 il medesimo testo sopra citato è stato presentato, con atto numero 1192, anche al Senato;
- tale testo di disegno di legge, dapprima assegnato nel febbraio 2014 alla XIII Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali), è stato poi nuovamente assegnato alle commissioni riunite VIII (Lavori pubblici, comunicazioni) e X (Industria, commercio, turismo) nel maggio 2015;

- non sono ancora iniziati, da parte della Commissioni medesime, né l'esame dei provvedimenti succitati né le auspicabili consultazioni sul testo con le associazioni nazionali imprenditoriali.

RILEVATO CHE:

- in assenza di tali proposte di legge, non vi è al momento in Italia alcuna normativa di regolamentazione dell'attività di costruttore edile;
- l'edilizia risulta essere uno dei pochi settori dell'artigianato a non avere dei requisiti minimi obbligatori che garantiscano la qualità dell'offerta ai privati e alle Pubbliche Amministrazioni;
- la peculiarità del settore, gli oneri a carico dell'imprenditore, la pericolosità degli ambienti di lavoro, l'importanza della sicurezza e della qualità delle opere eseguite, sono tutti elementi che richiedono una definizione più precisa dei requisiti necessari per accedere alla professione di imprenditore edile.

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- tale situazione permette il verificarsi di casi di abusivismo e di lavoro nero che sfuggono ai sistemi di verifica, a danno delle imprese regolari, compromettendo al tempo stesso qualunque iniziativa o politica finalizzata a promuovere e tutelare la sicurezza nei cantieri;
- da questa assenza normativa derivano sempre più fenomeni degenerativi del settore che si traducono anche in evasione normativa e contributiva nonché in rischi considerevoli per la sicurezza non solo dei lavoratori ma anche degli utenti finali, spesso privi di garanzia sui lavori effettuati;
- introducendo l'obbligatorietà di dimostrare il possesso di requisiti di idoneità professionale e finanziaria nonché adeguate attrezzature tecniche e coerente capacità organizzativa, si interverrebbe positivamente sulla crescita delle imprese responsabili e sostenibili contrastando nei fatti le realtà abusive e fuori legge;

CONSIDERATO CHE:

- il settore delle costruzioni svolge da sempre un ruolo cardine nell'economia italiana e, soprattutto ligure;
- il medesimo settore sta vivendo, da oramai sei lunghi anni, una recessione senza precedenti sotto ogni aspetto, da quello della produttività a quello occupazionale;
- anche nell'ultimo anno, come evidenziato da Confartigianato, il settore dell'edilizia artigiana ha subito in Liguria un calo del - 0,6%;
- negli ultimi anni in Liguria si è assistito anche all'inesorabile frammentazione del settore delle costruzioni con, tra l'altro, il dilagare delle partite iva: molto spesso soggetti che, sfruttando le lacune normative attualmente esistenti, s'improvvisano imprenditori abbassando così la qualità del comparto e contribuendo ad alimentare anche fenomeni di concorrenza sleale;
- le associazioni di categoria da anni rilevano come lo sblocco dell'iter sulla regolamentazione della professione edile sia una misura fondamentale per riordinare un settore produttivo che è cruciale ai fini della ripresa dell'intero sistema economico del Paese;

- con le proposte di legge succitate si perseguono gli imprescindibili obiettivi della sicurezza e qualità del lavoro nonché della costante formazione professionale;
- alla luce di quanto sopra esposto risulta fondamentale prevedere un complesso di requisiti obbligatori di carattere tecnico-professionale correlati a specifici requisiti di onorabilità e, con riferimento alla struttura organizzativa e gestionale dell'impresa, ad appositi requisiti di capacità organizzativa e finanziaria

**IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi tempestivamente nei confronti del Governo e del Parlamento, anche attraverso la Conferenza Stato - Regioni, affinché sia rapidamente approvata una normativa nazionale che disciplini l'accesso all'attività imprenditoriale per il settore dell'edilizia.

Il Presidente del
Gruppo Forza Italia
(Angelo Vaccarezza)